

ESTERO

BONIFICI ESTERO (Edizione del 26/01/2026)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

| | |
|--|---|
| Denominazione e Forma Giuridica: | Banca Popolare Pugliese S.C.p.A. |
| Sede Legale: | 73052 Parabita (LE) VIA PROVINCIALE PER MATINO, 5 |
| Sede amministrativa: | 73046 MATINO (LE) - VIA LUZZATTI, 8 |
| Capitale sociale al 31.12.2024: | 182.513.877,00 EUR |
| Codice Fiscale e Partita IVA: | 02848590754 |
| Indirizzo Internet: | www.bpp.it |
| Indirizzo email per assistenza Clienti: | servizioclienti@bpp.it |
| NUMERO VERDE ASSISTENZA CLIENTI: | 800 99 14 99 attivo tutti i giorni 24h |
| Contattaci: | https://www.bpp.it/contattaci |
| Numero telefono: | 0833/500111 |
| Nr. Iscrizione Albo Banche presso la Banca d'Italia: | 5218.3.0 |
| Nr. Iscrizione al Tribunale di Lecce: | 17148 |
| Nr. Iscrizione C.C.I.A.A. di Lecce: | 176926 |
| Gruppo Bancario di Appartenenza: | |
| Nr. Iscrizione Albo dei Gruppi Bancari: | 5262.1 |

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

| Descrizione | Valore |
|--|---|
| Bonifico Estero | Il Bonifico Estero è un servizio che permette al cliente di ricevere o effettuare pagamenti di una somma espressa in Euro o in Divisa estera da o a favore di un beneficiario presso gli sportelli della propria banca o presso sportelli di altre banche in Italia (qualora in Divisa estera e/o a favore di un non residente) o all'estero. Per l'esecuzione del bonifico la Banca si avvale di istituti terzi, c.d. Banche Intermediarie, che supportano il flusso operativo tra ordinante e beneficiario |
| NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto Legislativo n.11 27/01/2010 che recepisce la Direttiva 2007/64/CE. | La direttiva, comunemente denominata "PSD - Payment Services Directive", ha l'obiettivo di stabilire le regole per: <ul style="list-style-type: none"> - la definizione dei soggetti abilitati ad operare in qualità di prestatori di servizi di pagamento; - la trasparenza delle condizioni e i requisiti informativi per i servizi di pagamento e i rispettivi diritti e obblighi degli utenti e dei prestatori di servizi di pagamento. In particolare vengono introdotte importanti innovazioni in tema di: <ul style="list-style-type: none"> - eliminazione dei giorni di valuta; - fissazione del termine massimo per l'accredito in conto; - condizioni per il rimborso in caso di esecuzione non conforme o di pagamenti non autorizzati. |
| Tempi di esecuzione, data valuta e disponibilità dei fondi | Si definisce "data ordine" il momento della ricezione dell'ordine di pagamento da parte della banca del pagatore, sia che sia trasmesso direttamente dal pagatore sia che venga trasmesso indirettamente dal beneficiario. Se il momento della ricezione non ricorre in una giornata operativa per la banca (che può autonomamente fissare un orario limite vedi apposita VOCE DI CONDIZIONE "CUT-OFF"), l'ordine si intende ricevuto nella giornata operativa successiva. Se l'ordine viene accettato dalla banca, questa ha l'obbligo di accreditare l'importo dell'operazione sul conto della banca del beneficiario entro la fine della giornata operativa successiva. La norma stabilisce che non potranno essere più effettuate antergazioni o postergazioni di valuta sulle operazioni di pagamento e che quindi la data contabile del movimento di accredito o di addebito deve coincidere sempre con la data valuta. L'impatto più forte di questa norma riguarda: <ul style="list-style-type: none"> - l'impossibilità di effettuare bonifici con valuta antergata; - la necessità di effettuare la spedizione dei bonifici entro la stessa giornata di addebito; - l'azzeramento di tutti gli spread di valuta sui bonifici ricevuti. |
| Prova di autenticazione ed esecuzione delle operazioni di pagamento | Qualora il Cliente utilizzatore neghi di aver autorizzato un'operazione di bonifico o sostenga che la stessa non sia stata eseguita correttamente, grava sulla banca e non sul Cliente l'onere di provare che l'operazione medesima sia stata eseguita in maniera puntuale. La Banca non è responsabile nel caso in cui venga fornito un identificativo errato da parte dell'utilizzatore del servizio, nonchè nelle ipotesi di caso fortuito, forza maggiore o, ancora, qualora abbia agito in conformità a vincoli derivanti da altri obblighi di Legge. |

PRINCIPALI RISCHI

Rischi specifici legati alla tipologia del contratto
I rischi possibili sono:

- Rischio di oscillazione dei cambi in funzione dell'andamento dei mercati;
- Rischio Paese: impossibilità di concludere l'intermediazione in valuta estera a causa di situazioni politiche, calamità naturali, etc. che interessano il Paese di riferimento.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

| | | |
|---------------------------------------|--|--|
| BONIFICI RICEVUTI | BONIFICI RICEVUTI IN DIVISA | |
| | Cambio | Valutario |
| | Commissioni di servizio | 0,15% min 1,0 Euro |
| | Spese | 10,00 Euro |
| | Valuta di accredito in c/c | 2 giorni lavorativi (valuta forex) |
| | BONIFICI RICEVUTI IN EURO NON TRASFRONTALIERI | |
| | Commissioni di servizio | 0,15% min 1,00 Euro |
| | Spese | 10,00 Euro |
| | Valuta di accredito in conto corrente | Stesso giorno della data di accredito in conto corrente |
| | BONIFICI TRASFRONTALIERI RICEVUTI IN EURO E CORONE SVEDESI | |
| Spese | Esente (con opzione SHARE) | |
| Valuta di accredito in conto corrente | Stesso giorno della data di accredito in conto corrente | |
| BONIFICI INVIATI | OPZIONE "TIPO SPESE" per bonifici da e verso Paesi appartenenti al SEE Spazio Economico Europeo | - SHARE (unica disponibile): spese ripartite tra ordinante e beneficiario - NON SONO DISPONIBILI le opzioni BEN (spese interamente a carico del beneficiario) e OUR (spese interamente a carico dell'ordinante) |
| | OPZIONI "TIPO SPESE" per bonifici da e verso Paesi NON APPARTENENTI allo Spazio Economico Europeo (SEE) | - SHARE : spese ripartite tra ordinante e beneficiario; - OUR spese interamente a carico dell'ordinante; - BEN spese interamente a carico del beneficiario. |
| | BONIFICI INVIATI IN DIVISA | |
| | Cambio | Valutario |
| | Commissioni di servizio | 0,15% min 1,00 Euro |
| | Spese paesi "non" oltre oceano | 16,00 Euro |
| | Spese paesi oltre oceano | 20,00 Euro |
| | Spese con addebito su conti nostri | 10,00 Euro max |
| | Valuta di addebito in cc | Data esecuzione |
| | Spese OUR | 40,00 Euro |
| | BONIFICI INVIATI IN EURO NON TRASFRONTALIERI | |
| | Commissioni di servizio | 0,15% min 1,00 Euro |
| | Spese paesi "non" oltre oceano | 16,00 Euro |
| | Spese paesi oltre oceano | 20,00 Euro |
| | Spese per addebito su conti nostri | 10,00 Euro max |
| | Valuta di addebito in cc | Data esecuzione |
| | Spese OUR | 40,00 Euro |
| | BONIFICI DI IMPORTO INFERIORE A 500.000,00 Euro BONIFICI IN EURO E CORONE SVEDESI EFFETTUATE NELL'AMBITO DELL'UNIONE EUROPEA (BONIFICI TRASFRONTALIERI IN EURO) | |
| | Richiesto tramite sportello (c/c o cassa) | Euro 5,00 |
| | Non STP (cioè con aggiunta della penale per recupero spese relativa a coordinate mancanti, incomplete o non correttamente indicate) | 3,50 Euro supplementari |
| Richiesto tramite internet banking | Euro 1,00 | |
| Valuta di addebito in conto corrente | Stesso giorno della data di addebito in conto corrente | |

| | | |
|----------------------------|--|--|
| | CUT-OFF (orario limite per l'inserimento di bonifici in partenza da inoltrare nella medesima giornata lavorativa) | Ore 13.00 della giornata lavorativa. - i bonifici inseriti entro le ore 13.00 verranno considerati inseriti in giornata; - i bonifici inseriti oltre le ore 13.00 verranno considerati inseriti nella giornata lavorativa successiva (e pertanto verranno addebitati sul conto corrente e accreditati al beneficiario nella giornata lavorativa successiva); |
| OPERAZIONI VARIE | Trasferimento Bonifico a beneficiario altra banca | 5,00 Euro |
| | Bonifici in euro (sup. a 50.000,00 Euro) | 25,00 Euro |
| | Bonifici in divisa | 25,00 Euro |
| | Valuta accreditato in c/ reciproco | 1 gg lavorativo |
| | Comunicazione Valutaria Statistica | 6,00 Euro |
| COMPENSAZIONI VALUTARIE | Richiesta invio fax | 5,00 Euro |
| | Commissioni di servizio | 0,15% min 1,00 Euro |
| | Recupero spese per penale relativa a coordinate mancanti, incomplete o non correttamente indicate | 1,00 Euro |

RECESSO, TEMPI MASSIMI CHIUSURA, RECLAMI

Recesso dal contratto per servizi di pagamento PSD

Con riferimento ai servizi di pagamento PSD (bonifici, carte, addebiti diretti, RID, RIBA, RAV, MAV) il cliente può recedere dal Contratto Quadro PSD senza penalità e senza spese di chiusura. Il Cliente ha la facoltà di recedere dai singoli Servizi di pagamento PSD ovvero dal Contratto Quadro PSD, comunicando alla Banca la propria volontà a mezzo lettera raccomandata A.R., facendo specifica menzione del Servizio di pagamento PSD dal quale intende recedere.

Sempre con riferimento ai servizi di pagamento PSD, la Banca ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dal Contratto Quadro PSD o da uno o più singoli Servizi di pagamento PSD con un preavviso di almeno due mesi e senza alcun onere per il cliente. Il preavviso è dato in forma scritta, su supporto cartaceo o su altro supporto durevole concordato con il Cliente. Resta fermo che la Banca, qualora sussista un giustificato motivo, potrà recedere dai singoli Servizi di pagamento PSD ovvero dal Contratto Quadro PSD, senza preavviso, dandone immediata comunicazione al Cliente. Il recesso dal Contratto Quadro PSD comporta l'automatico recesso da tutti i Servizi di pagamento PSD.

Reclami

Il Cliente può presentare reclamo alla Banca, che deve rispondere entro il termine previsto per legge, tramite una richiesta scritta inviata:

- a mezzo raccomandata all'indirizzo "Banca Popolare Pugliese" - Ufficio Reclami - Via Luigi Luzzatti, 8 - 73046 Matino (LE);
- a mezzo fax al numero 0833/500273;
- a mezzo mail/pec: ufficio.reclami@bpp.it, ufficio.reclami@pec.bpp.it;

Il reclamo può essere anche consegnato alla Filiale della Banca presso cui viene intrattenuto il rapporto (che provvede a rilasciare ricevuta).

Il cliente, qualora sia rimasto insoddisfatto dal ricorso all'Ufficio reclami (perché non ha avuto risposta entro il termine previsto per legge, perché la risposta è stata, in tutto o in parte, negativa, ovvero perché la decisione, sebbene positiva, non è stata eseguita dalla Banca), può:

- presentare un ricorso all'**Arbitro Bancario Finanziario** (ABF): per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure chiedere alla Banca il relativo regolamento disponibile presso le Filiali e sul sito www.bpp.it ovvero:

- attivare il procedimento di conciliazione presso il **Conciliatore Bancario Finanziario** - Associazione per la soluzione delle controversie Bancarie, finanziarie e societarie - ADR con sede in Roma, Via delle Botteghe Oscure n. 54 (telefono 06-674821 - fax 06-67482250 - e-mail: associazione@conciliatorebancario.it), in quanto organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie, che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale. L'Organismo può essere attivato sia dalla Banca sia dal Cliente e, se quest'ultimo riveste la qualifica di "Consumatore", la conciliazione dovrà avere luogo presso la sede dell'Organismo più vicina alla residenza o al domicilio del Cliente stesso. Le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it e presso tutte le Filiali della Banca.

Il ricorso preventivo ai suddetti soggetti costituisce tentativo di conciliazione e quindi - in quanto stabilito dalla legge - **condizione di procedibilità** della successiva azione davanti all'Autorità Giudiziaria.

Maggiori indicazioni sono nella Guida ABF, la quale si compone delle sezioni "L'ABF in parole semplici" e la "Guida all'utilizzo del Portale ABF" corredata dai vari moduli necessari per la presentazione del ricorso. Tali guide sono a disposizione della clientela presso le Filiali della Banca e sul sito www.bpp.it e/o sul sito internet dell'ABF.

LEGENDA

| | |
|--|--|
| BIC | Il BIC (Bank Identifier Code) contraddistingue le banche o altre istituzioni finanziarie operanti sulla rete SWIFT (network usato dalle istituzioni finanziarie per scambiarsi dati in modalità sicura), indicandone in maniera univoca Paese,città e filiale. Il codice BIC della Banca Popolare Pugliese, reperibile anche sull'estratto conto, è BPPUIT33 |
| Bonifici con valuta antergata | Non è possibile effettuare bonifici con valuta antergata |
| Bonifici Transfrontalieri | E' un'operazione effettuata da una Banca di uno Stato SEE (Spazio Economico Europeo), che su incarico di un Cliente mete una somma di denaro a disposizione di un soggetto beneficiario (indicato dallo stesso cliente) presso una banca di un altro Stato SEE; il cliente che dà l'ordine ed il beneficiario (cioè colui che riceve la somma di denaro) possono coincidere. |
| CUT-OFF | Orario limite per la gestione nella stessa giornata dei bonifici inseriti attraverso qualsiasi canale (sportello, supporto magnetico, home banking, corporate banking) |
| IBAN | International Bank Account Number è la coordinata bancaria internazionale del conto corrente del beneficiario ed è di lunghezza diversa a seconda dei paesi |
| Opzione spese BEN | Spese interamente a carico del beneficiario. I fondi saranno accreditati al beneficiario al netto delle commissioni di pertinenza della banca dell'ordinante e delle banche intermediarie. Questa tipologia di spese non è disponibile per i bonifici da e verso i Paesi dello spazio economico europeo. |
| Opzione spese OUR | Spese interamente a carico dell'ordinante. Il bonifico in questi casi risulta esente da spese per il beneficiario. Oltre alle spese e scommissioni percepite dalla Banca, saranno aggiunte le spese indicate nella voce "Spese OUR". Questa tipologia di spese non è disponibile per i bonifici da e verso i Paesi dello Spazio Economico Europeo - SEE. |
| Opzione spese SHARE | Spese ripartite - la spese e commissioni della banca dell'ordinante sono a carico di quest'ultimo; sono a carico del beneficiario le spese e commissioni della sua banca e le spese delle eventuali banche intermediarie. E' l'opzione adottata qualora il cliente non indichi espressamente un regime di spese diverso. |
| Spazio Economico Europeo | Lo Spazio economico europeo (SEE) nacque il 1° gennaio 1994 in seguito ad un accordo tra l'EFTA (European Free Trade Association - Associazione europea di libero scambio) e l'UE con lo scopo di permettere ai paesi EFTA di partecipare al MEC (Mercato Europeo Comune) senza dover essere membri dell'Unione. I membri attuali sono tre dei quattro paesi EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), senza la Svizzera e 25 dei 27 membri dell'UE. Lo Spazio si basa su quattro libertà: la libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali. I membri non appartenenti all'UE hanno accettato di attuare una legislazione simile a quella dei 27 in campi come la politica sociale, la protezione dei consumatori, l'ambiente, le leggi sulle imprese e le statistiche. |
| Tasso di cambio (fonte di riferimento) | Indica la fonte di riferimento del tasso di cambio (ad esempio, listino cambi presso la filiale). |

